

# Acqua, la Calabria non può più aspettare

Data: 12 giugno 2025 | Autore: Redazione



UIL e UILTEC Calabria: "Rete al collasso, scuola e cittadini penalizzati.

Servono interventi straordinari subito: è un diritto, non un'emergenza permanente."

"La Calabria continua a pagare un prezzo altissimo a causa della fragilità, delle inefficienze e delle interminabili criticità della sua rete idrica – sottolineano Maria Elena Senese e Vincenzo Celi, rispettivamente Segretario Generale UIL Calabria e UILTEC Calabria – L'ultimo caso, quello che ha coinvolto Catanzaro, è solo l'ennesimo episodio di una lunga serie che da anni penalizza cittadini, territori e servizi essenziali. E il punto è chiaro: non siamo più di fronte a un'emergenza. Siamo di fronte a un problema strutturale, che pesa sulla qualità della vita dei calabresi e che arriva persino a fermare la scuola, compromettendo la formazione dei nostri ragazzi e, con essa, una parte del futuro della nostra regione."

"Per questo – affermano – come UIL Calabria e UILTEC Calabria, lanciamo un monito forte e diretto: il Servizio Idrico Integrato calabrese deve essere trattato per quello che è, un servizio pubblico essenziale, e come tale va rispettato, sostenuto e messo nelle condizioni di funzionare. Apprezziamo l'azione riformatrice avviata dal Governo regionale e dal presidente Occhiuto, così come il rilancio di Sorical, che rappresenta una netta discontinuità rispetto all'immobilismo del passato. Ma oggi — e lo diciamo con chiarezza — non basta."

"Il Piano d'Ambito approvato da Arrical fotografa bene la situazione: servono risorse enormi, oltre 2 miliardi, per recuperare un divario infrastrutturale che non è paragonabile a quello di nessun'altra regione. Eppure, le due diretrici su cui quel Piano si sviluppa — i lunghi tempi previsti e la scelta di

gravare metà degli investimenti sulla tariffa — sono insufficienti e inadeguate rispetto all'urgenza e alla gravità della situazione.”

“La Calabria non può aspettare ancora decenni per avere una rete idrica degna di questo nome.

Il contributo che i cittadini sono chiamati a finanziare attraverso la tariffa non può compensare ciò che la politica non ha fatto per decenni. È il momento di intervenire con misure straordinarie, risorse straordinarie e una governance all'altezza. Sorical deve essere messa nelle condizioni di operare da vero gestore industriale: servono investimenti urgenti, valorizzazione e rafforzamento delle competenze, strumenti adeguati per programmare e realizzare gli interventi necessari.”

“Al Governo regionale chiediamo un Piano Straordinario per l'Acqua in Calabria – precisano Senese e Celi – con priorità definite, tempi certi, interventi immediati su rete e depurazione, finanziato con risorse aggiuntive rispetto a quelle già disponibili. La Calabria ha bisogno di risposte concrete e ha bisogno di averle ora. La riforma avviata va sostenuta, accelerata e potenziata. Non è più tempo di rinvii, attese o mezze misure.”

“La UIL e la UILTEC sono pronte a fare la propria parte, come già stiamo facendo nella fase di transizione della gestione, mettendo a disposizione analisi, competenze e responsabilità. Ma allo stesso tempo pretendiamo — in nome dei lavoratori e dei cittadini calabresi — un impegno straordinario all'altezza della sfida. Perché l'acqua non è un lusso. È un diritto. E in Calabria è ora che venga garantito davvero.”

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)  
<https://www.infooggi.it/articolo/acqua-la-calabria-non-pu-pi-aspettare/149870>